

Un marito trappolone e una moglie turbata e disperata

Così si potrebbe definire, in approssimativa sintesi, la commedia «*Ris e rost par li nozzi da Rusina*», scritta nel dialetto poschiavino da Massimo Lardi. Venerdì 7 aprile 2017 vi è stata la prima rappresentazione alle Scuole Santa Maria di Poschiavo, con un successo strepitoso; al termine la gente accorreva numerosa al palco per salutare e congratularsi con gli attori.

di REMO TOSIO
collaboratore de «Il Grigione Italiano»

L'impegno, la costanza e la disponibilità sono tutti aggettivi che fanno parte del DNA del Gruppo teatro *pusc'ciavin* di Coira. Si prestano non soltanto ad interpretare dei personaggi, ma anche a tutte le altre attività dietro le quinte: preparare la scenografia; cercare arredamento appropriato con qualche chicca; occuparsi delle luci e dei suoni; cercare attrici e attori idonei al rispettivo personaggio; curare la regia apportando qualche tocco aggiuntivo; sottoporsi ad estenuanti prove; trasportare tutta la scenografia in quattro differenti luoghi: Zurigo, Coira, Lugano, Poschiavo. Tutti questi impegni vengono appagati da una completa assiduità di spettatori, sempre entusiasti di udire le battute nel dialetto poschiavino. E quando dico poschiavino intendo tutti coloro che vivono lungo l'omonimo fiume, con le loro tipiche sfumature dialettali.

Tutti indistintamente, attori e operatori dietro le quinte, meritano un grande plauso e un complimento per il grande impegno che hanno profuso nel mettere in scena una commedia di carattere storico e sociale, con riferimento all'ultima guerra mondiale. Ma due devo proprio citarli, perché hanno avuto interpretazioni di maggiore entità. In primo luogo Paola Menghini-Lanfranchi, che ha imitato con maestria la mamma fifona e disperata. In secondo luogo Valerio Lanfranchi che con quella barba e quella *mundura* ha dato al personaggio una marcata



Rappresentazione di venerdì 7 aprile 2017, Scuole Santa Maria a Poschiavo, il «Gruppo teatro Pusc'ciavin» di Coira con l'autore della commedia, da sinistra: Flavio Tuena (Nicola), Massimo Lardi (autore), Gian-Paolo Pozzy (gendarme e Angelo), Annalisa Zala (Caterina), Naemi Pozzy (Trucco), Paola Menghini-Lanfranchi (Maria), Marika Pozzy (Trucco), Valerio Lanfranchi (Lüzi), Erwin Menghini (coordinatore), Maria Zanolari-Marchesi (Rosina), Urbano Cramerì (guardia), Antonio Godenzi (regia e zio Toni), Antonia Camüs-Lanfranchi (suggeritrice), Luca Zanolari (tecnica)

impronta di spavalderia e trappoleria. Ma non posso non citare Colui che è un po' l'anima dei teatranti di Coira, in special modo per anzianità di esperienza, per il lavoro di regista e anche per l'interpretazione del curioso e smemorato personaggio Toni; parlo ovviamente del mio coetaneo Antonio Godenzi.

Intervistato da Lara Bonichi Lopez, l'autore di *Ris e rost par li nozzi da Rusina*, Massimo Lardi, ha detto che l'argomento della commedia è quello del contrabbando. Aveva a disposizione tanto materiale sul contrabbando, raccolto per scrivere racconti. Ha visto che si prestava molto bene per una commedia e quindi

l'ha scritta. Una paio di anni fa ne ha parlato con Antonio Godenzi, il quale gliel'ha chiesta per il Gruppo teatro *pusc'ciavin* di Coira. Prima di consegnarla Massimo Lardi l'ha limata al meglio possibile. Oltre al copione originale è stato aggiunto dai teatranti un nuovo personaggio come lo zio Toni. «Magnifica anche



la scenografia – ha aggiunto Massimo Lardi – i rumori e le luci. La commedia è quella che è, ma loro ne hanno fatto il meglio che si poteva».

L'autore ricorda tante cose di quei tempi (siamo durante la Seconda guerra mondiale, N.d.R.), ma ha avuto numerose informazioni da familiari e amici, in particolare da Nicola Cortesi e dal dott. Emanuele Maranta.

Sempre nella citata intervista, Massimo Lardi ha dichiarato: «Qualcuno ha detto: *Dal nulla non si crea niente, ma dal caos*. Dunque disponevo della materia grezza e mi sono messo a darle forma. Per facilitare il lavoro agli attori, mi sono tenuto alle tre unità classiche: unità di tempo, di luogo e di azione, infatti si svolge tutto in una sola giornata, nella cucina di una famiglia di contadini, ogni azione e discorso è finalizzato al conseguimento del lieto fine. Ho cercato di far ridere, ma anche di far riflettere, per esempio sul buon senso e il senso del dovere, sulla bestialità della guerra, sui vantaggi del nostro federalismo: quanto più i funzionari sono vicini al popolo, tanto meglio funzionano le cose, quello che conta è la solidarietà umana, senza badare ai confini, che pure ci vogliono».

Da notare che Massimo Lardi ha scritto altri pezzi teatrali: alcuni drammi rappresentati dalle Scuole secondarie (*L'albero della Libertà*, *Ricordati Zarera...*), un dramma trasmesso dalla Radio SRI; un paio ricavati da registi di professione dai suoi racconti, come *Teatro al lago* dal *Barone de Bassus*.

Anche la Valposchiavo partecipa ai 40 anni di «Ponte in fiore»

Si è svolta mercoledì 5 aprile 2017 presso la Cantina Grimaldi a Sondrio la conferenza stampa inerente «Ponte in Fiore». Quest'anno è un'occasione particolare in quanto si festeggiano i 40 anni (1978-2017) di questa tradizionale manifestazione che si svolge a Ponte in Valtellina.

di SERENA VISENTIN
collaboratrice de «Il Grigione Italiano»

«Ponte in fiore» rappresenta un evento culturale importante per il territorio valtellinese ed è probabilmente la più grande rassegna culturale della provincia di Sondrio. Quest'anno vi saranno ben ventinove appuntamenti: una mostra con i collages e i libri d'artista del noto artista Enrico Della Torre e una esposizione riguardante la storia della manifestazione, poi concerti musicali, sette conferenze, tre aperture del Museo etnografico, una fiera, due passeggiate attraverso l'Agro Pontese, una rappresentazione teatrale, cinque appuntamenti letterari e una proiezione cinematografica.

Nel programma di «Ponte in fiore» si inseriscono anche – si può dire *extra muros* – gli incontri denominati «Contrabbandi letterari», organizzati dalla Pgi Valposchiavo in collaborazione con la libreria Il Mosaico, la Biblioteca comunale di Ponte in Valtellina e la Biblioteca Civica di Tirano. «Una sorta – specifica Giovanni Ruatti, collaboratore regionale Pgi – di contrabbandi dove non è scambiata illegalmente merce come avveniva un tempo, ma ci sarà uno scambio transfrontaliero di cultura. Lo scopo è di riuscire a barattare riflessioni e opinioni oltre i confini. Valposchiavo e Valtellina sono territori vicini e italofofi, ma c'è una frontiera di mezzo che rappresenta una distanza geopolitica e che probabilmente influisce anche sulla sensibilità culturale delle persone delle due realtà. Questi incontri stimoleranno punti di vista diversi attorno al confronto fra le due opere, ma non solo. Questa rassegna mira a creare un gruppo di lettori che provengano da Poschiavo, Brusio, Tirano, Ponte, Sondrio e altre zone della Valtellina, e che possano incontrarsi in un luogo fisico, concreto, per il piacere di stare insieme e condividere pensieri e momenti squisitamente letterari».

Esperimento di scambio culturale, la rassegna dei «Contrabbandi letterari» prevede un ciclo di letture alternate tra Poschiavo (in Galleria Pgi) e Tirano (in Biblioteca Civica Arcari) attorno a due grandi opere della letteratura tedesca e italiana, rispettivamente di Robert Walser e di Italo Svevo. Lukas Rüschi, ricercatore e drammaturgo, condurrà le serate attorno al romanzo *L'assistente* dello scrittore elvetico Walser a Tirano, mentre Luisa Anna Bertoletti, commissario della Biblioteca di Ponte in Valtellina, introdurrà i lettori all'opera *Una vita* dell'autore triestino Italo Svevo. Infine la rassegna si concluderà a Ponte in Valtellina, in occasione di «Ponte in fiore», con l'intervento della saggista e critica letteraria Laura Novati. Le serate dedicate alle letture si svolgeranno non in maniera accademica, ma tra una lettura e l'altra si darà massima libertà all'opinione del pubblico presente.

Programma Contrabbandi letterari

Giovedì 20 aprile, ore 20:30, Biblioteca Arcari a Tirano
Giovedì 27 aprile, ore 20:30, Galleria Pgi a Poschiavo



Giovedì 4 maggio, ore 20:30, Biblioteca Arcari a Tirano
Giovedì 11 maggio, ore 20:30, Galleria Pgi a Poschiavo
Venerdì 19 maggio, ore 20:30, Teatro comunale Giuseppe Piazzi a Ponte in Valtellina

A «Ponte in fiore» è prevista anche la proiezione del cineclub poschiavino «I Film di Devon House». L'appuntamento è per sabato 22 aprile 2017 alle ore 21.00 presso il Cinema Teatro Vittoria di Ponte in Valtellina. Il secondo invito all'evento dopo quello del 2016 (I Film di Devon House avevano proposto allora *The water diviner*) ha fatto nascere all'interno del gruppo la riflessione di portare a conoscenza del pubblico valtellinese un tipo di cinema ben preciso. È nata così l'idea di proporre a «Ponte in fiore» un filone di film svizzeri. Quest'anno la scelta è ricaduta sulla pellicola *Uli il servo* (*Ueli der Knecht*) del regista Franz Schnyder, adattamento del celebre romanzo di formazione *Come Uli il servo diventa felice* (*Wie Uli der Knecht glücklich wird*) del noto scrittore svizzero dell'Ottocento, Jeremias Gotthelf. Il film è stato dichiarato bene culturale nazionale e nel 2003 è stato doppiato in lingua italiana.

Hans-Jörg Bannwart, uno dei fondatori del gruppo de I Film di Devon House, spiega: «Quella di Ponte in fiore sarà la prima proiezione di *Ueli il servo* in una sala italiana. Al termine del film verrà proposto un rinfresco a tema, come spesso proponiamo anche alle nostre rappresentazioni cinematografiche di Poschiavo. Per l'occasione vi sarà una tavola bernese ottocentesca imbandita da bevande e pietanze presenti nel film o nel romanzo».

La rappresentanza di Poschiavo a Ponte in fiore non finisce qui. Anche Paola Gianoli, insegnante di Contact Improvisation, è stata invitata. Domenica 23 aprile 2017 nei pressi della Piazza Libero Della Briotta (adiacente alla Biblioteca comunale di Ponte in Valtellina) la compagnia Due x 2, composta da Paola Gianoli e Jean-Baptiste Meyer, si esibirà in una performance improvvisata denominata *Di punto in bianco* ispirata alla «Passeggiata di primavera» attraverso l'agro Pontese e alla cittadina di Ponte in Valtellina.

Per chi fosse interessato e desiderasse il programma completo di Ponte in fiore può trovare il volantino presso l'ufficio della Pgi a Poschiavo (Via dal Crot 293).

Artisti in residenza: Luìs Vicente e Marcelo dos Reis

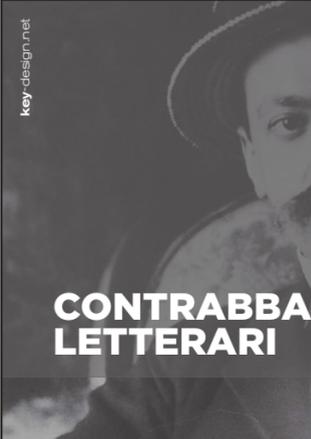
Luìs Vicente e Marcelo dos Reis hanno sviluppato una vasta attività musicale dal loro primo concerto congiunto nel 2009, quando Dos Reis si è unito al duo Vicente/Marjamäki e lo ha accompagnato durante la tournée a Coimbra, Porto e Viseu (Portogallo). Da allora il duo ha sviluppato un lavoro notevole e ha ricevuto una visibilità e un riconoscimento a livello globale nel campo del jazz e dell'improvvisazione libera. Il duo presenta una musica specifica che si è sviluppata durante la residenza a Poschiavo. Il suono è in relazione con lo spazio stesso che collega il silenzio con l'assorbimento dei potenti suoni della montagna

vivida e con la pace della natura. La musica riflette le influenze del jazz, della musica contemporanea e classica, si presenta con un grande senso di sperimentazione. Il risultato è una musica senza confini di stili e privo dell'approccio tradizionale, a volte creando sfide per l'ascoltatore, altre volte creando una gioia senza tempo.

Testo: Marcelo dos Reis

Informazioni

15 aprile 2016 ore 17.00
CASA HASLER POSCHIAVO
18 aprile 2016 ore 21.00
SCTUA GRANDA PALAZZO DE SIMONI BORMIO




CONTRABBANDI LETTERARI

ITALO SVEVO INCONTRA ROBERT WALSER

CICLO DI LETTURE TRA VALTELLINA E VALPOSCHIAVO

DAL 20 APRILE 2017 AL 19 MAGGIO 2017

Informazioni
PGI Valposchiavo
Tel. +41 (0)81 839 03 41
valposchiavo@pgi.ch



